

Edilizia scolastica: assegnati i 150 milioni del Decreto Fare

Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, Maria Chiara Carrozza, ha firmato il 5 novembre u.s., il decreto che assegna alle Regioni i 150 milioni previsti dal DL 21 giugno 2013 n. 69 (art.18, commi 8-ter, 8-quater e 8-quinquies), cosiddetto Decreto Fare, per interventi urgenti di riqualificazione e di messa in sicurezza delle scuole statali, in particolare quelle dove è presente l'amianto.

Via libera, dunque, a 692 interventi, di cui 202 (il 29%) esclusivamente per la bonifica delle strutture dall'amianto.

Le Regioni, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Fare, hanno presentato al Miur, entro lo scorso 15 ottobre, una graduatoria di interventi immediatamente cantierabili, in ordine di priorità. Secondo i dati diffusi dal Ministero, alle Regioni sono arrivate dagli enti locali 3.302 richieste di intervento di cui 2.515 ammissibili al finanziamento. Grazie ai 150 milioni stanziati per le urgenze sarà avviato il 27,5% del totale di quelli ammissibili al finanziamento.

Il decreto tra le premesse specifica che, a seguito di un decreto del TAR Lecce (n.505 del 18/10/2013), la graduatoria relativa alla regione Puglia è stata sospesa e che le relative risorse verranno assegnate agli enti locali pugliesi con successivo provvedimento nelle more dell'esito del giudizio di merito.

Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti dovranno ora provvedere ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori, che andranno aggiudicati entro il prossimo 28 febbraio 2014, pena la revoca delle risorse stanziati e la loro assegnazione agli interventi che seguono nell'ordine della graduatoria.

Il decreto specifica che, dopo l'affidamento dei lavori, le risorse assegnate agli interventi verranno trasferite sulle contabilità di Tesoreria unica degli enti locali e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione e che i relativi pagamenti verranno effettuati secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente erogati.

Infine, per rendere rapide le procedure di realizzazione degli interventi sindaci e presidenti di Provincia operano in qualità di commissari governativi, con poteri derogatori rispetto alla normativa vigente, che saranno definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri